

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

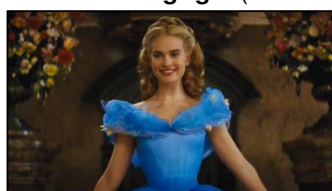
Periodico in edizione telematica e su carta • 18 marzo 2015 • nuova serie **2323 (2636)**

BOX OFFICE EUROPA



Nel weekend **13-15 marzo** in **Gran Bretagna** si conferma al primo posto il sequel **Ritorno al Marigold Hotel** (Fox), con un incasso di 1,4 milioni di sterline e un totale di 11,7 M€, davanti a **Run all night** (Warner), al suo esordio, con un incasso pari a 823mila sterline. Seguono **Focus – Niente è come sembra** (Warner, 805mila sterline), **Suite Francese** (eOne, 503mila sterline al debutto), **Cinquanta sfumature di grigio** (Universal, 487mila sterline).

In **Francia** il weekend **11-15 marzo** vede confermato al comando **American sniper** (Warner), al quarto weekend, con 225mila presenze in 520 schermi (totale: 2,45 milioni), seguito da **Run all night** (Warner), al debutto in 406 schermi con 178mila spettatori. Terzo **L'ultimo lupo** (Mars), 155mila presenze alla terza settimana con un totale di 883mila. Quarto **Kingsman: Secret Service** (Fox), 130mila presenze alla quarta settimana (totale 1,3 milioni di ingressi), seguito da **Humandroid** (Sony, 122mila spettatori) e **Cinquanta sfumature di grigio** (Universal, 117mila spettatori e un totale di 3,8 milioni).



In **Germania**, nel weekend **12-15 marzo**, **Cenerentola** (Disney) debutta subito al vertice della classifica con un incasso di 1,95 milioni di euro, davanti ad un'altra nuova entrata, **Kingsman: Secret Service** (Fox), con 1,75 milioni di euro, e a **Cinquanta sfumature di grigio** (Universal), che incassa 1,60 milioni di euro ed un totale di 35,24 milioni di euro dopo cinque settimane di programmazione. A seguire **American Sniper** (Warner), al terzo weekend, con un incasso pari a 1,29 milioni di euro, **Traumfrauen** (Warner), 1,15 milioni di euro, **Honig im Kopf** (Warner), 766mila euro ed un totale di 52,46 milioni dopo 12 settimane. (Fonti: ScreenDaily, JP Box Office, Inside Kino.De)

David Donatello, consultazioni per il rinnovo del premio



L'Assemblea dei Soci dei Premi **David di Donatello**, Accademia del Cinema Italiano, presieduta da **Gian Luigi Rondi**, dopo un approfondito dibattito ha affermato la **necessità di un rinnovamento profondo** della manifestazione, simbolo della cinematografia nazionale. Il cinema italiano è cambiato, è cresciuto ed è ormai un protagonista nel Paese e non solo. Ha bisogno di un'immagine nuova, che gli corrisponda e ne valorizzi l'identità. Per questo l'Assemblea ha deciso di avviare, tramite i suoi membri, un confronto aperto per definire insieme il rinnovamento dei contenuti della manifestazione, nonché i termini della sua diffusione televisiva. Cominceranno da subito riunioni a questo scopo. Tra i presenti, oltre a Gian Luigi Rondi, Riccardo Tozzi - Presidente dell'ANICA, Luigi Cuciniello - Presidente dell'ANEC e Vice Presidente AGIS, Francesca Cima - Presidente Sezione Produttori, Andrea Occhipinti - Presidente Sezione Distributori, Domenico Dinoia - Presidente FICE, Giancarlo Leone - Direttore RAI Uno, Giuliano Montaldo, Andrea Purgatori, Francesco Bruni - Presidente Cento Autori.

Le nuove date di Ciné



Le nuove date dell'edizione 2015 di Ciné sono le seguenti: **da martedì 30 giugno a venerdì 3 luglio**, sempre **al Palacongressi di Riccione**. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è promossa da Anica in collaborazione con Anec e Anem, organizzata da Cineventi. Previsti in apertura i workshop professionali e un convegno organizzato da Box Office sull'industria cinematografica. A partire dal 7 aprile sarà possibile accreditarsi a un costo contenuto, con sconti fino al 50% sul costo dell'accredito e una card

speciale per facilitare la partecipazione di amici e familiari degli operatori, con esclusione delle convention e delle presentazioni di listino. Sul sito www.cinegiornate.it, dal 22 marzo in veste rinnovata, tutte le informazioni complete.

Il restauro de "Il giardino dei Finzi Contini" di De Sica



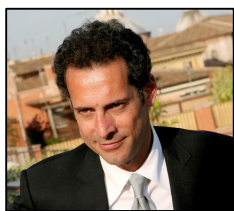
Restaurato in digitale il capolavoro Premio Oscar per il miglior film straniero, tratto dal romanzo di Giorgio Bassani. Anteprima mondiale a Roma, il 25 marzo, a seguire proiezioni internazionali a partire da Londra, Toronto, New York, San Francisco. Il film del 1970 di Vittorio De Sica rivive nella brillantezza e nel colore del nuovo restauro digitale promosso da **Antony Morato**, brand internazionale della Moda, in collaborazione con **Istituto Luce Cinecittà e L'Uomo Vogue**. Il restauro cade nella ricorrenza del 70° anniversario della liberazione del campo di Auschwitz. Una memoria a cui la forza e la bellezza di un'opera d'arte possono dare un sostegno indispensabile. Tanto più nel caso di un racconto per immagini che portava, e porta, il dramma delle leggi razziali in Italia e la tragedia delle deportazioni, attraverso un affresco di intimità, di emozioni ancora oggi capaci di essere riconosciute dagli spettatori in tutto il mondo. Il restauro de **Il giardino dei Finzi Contini**, eseguito presso i laboratori "Studio Cine" di Roma e "L'Immagine ritrovata" di Bologna, avrà l'anteprima mondiale a Roma, alla Casa del Cinema, il prossimo 25 marzo, alla presenza di uno dei protagonisti del film: **Lino Capolicchio**. Il restauro - va ricordato - deve molto all'iniziale, fondamentale impulso di **Manuel De Sica**, co-autore tra l'altro delle musiche originali del film, e alla disponibilità degli aventi diritto: Minerva Pictures di Gianluca Curti e Movietime di Stefano Libassi.

AGPCI: le proposte dei giovani produttori indipendenti per sostenere l'audiovisivo



Innalzare il credito di imposta dal 15% al 25% per la produzione di film difficili, d'essai e opere prime e seconde; estendere il tax credit per gli investimenti da parte di soggetti esterni al settore cinematografico, anche alla distribuzione e all'esercizio e non solo alla produzione; ampliare i soggetti che possono investire nel settore cinema con lo sgravio fiscale del 40%, includendo anche "fondi di investimento"; rendere di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, e non più del MiBACT, il beneficio fiscale destinato alle imprese straniere che girano in Italia. Sono queste alcune delle proposte lanciate dall'**Agpci, Associazione Giovani Produttori Cinematografici Indipendenti**, nel corso del IV Meeting Internazionale dei Giovani Produttori Indipendenti svoltosi a Pescara la scorsa settimana. Le proposte sono state illustrate da **Martha Capello**, presidente dell'Agpci, nel corso di un incontro a cui hanno partecipato i rappresentanti di molte delle associazioni del settore audiovisivo. "Sono proposte che riteniamo fondamentali non solo per la produzione, ma per lo sviluppo di tutto il comparto cinematografico e audiovisivo e che vogliamo condividere con i nostri interlocutori, non solo istituzionali come il MiBACT, ma anche del settore" ha affermato Capello. Ampia condivisione è stata espressa dai rappresentanti delle associazioni presenti. Hanno partecipato al dibattito il presidente Fice Domenico Dinoia, il presidente Anec Lazio Giorgio Ferrero, il presidente Anem Carlo Bernaschi, il presidente 100Autori Francesco Bruni e, per il Direttivo Anac, Lino Damiani, Laurentina Guidotti del Comitato di Presidenza Apt, e Rodolfo De Laurentiis, presidente Confindustria Radio Televisioni e componente del Cda Rai.

Dilonardo (Anec Puglia e Basilicata): la Regione trascura le sale cinematografiche



"L'altro giorno ho fatto una passeggiata **percorrendo il centro di Bari** per arrivare alla sede dell'Agis. **Ho incontrato diversi set cinematografici**. La nostra è una regione in cui si continuano felicemente a girare film uno dietro l'altro, **ma i cinema chiudono, senza aiuti e interventi strutturali**".

Il contrasto è stridente e l'allarme è lanciato da **Giulio Dilonardo**, presidente **Anec di Puglia e Basilicata**, che insieme a **Fice** e **Acce** ha già lanciato diversi appelli, rimasti inascoltati. Oggi i dati sono ancora più preoccupanti. "Nel corso del 2013/2014 - spiega Dilonardo - il 12% delle monosale pugliesi, ben 10 cinema, ha cessato l'attività. Negli ultimi anni l'Anec ha più volte segnalato, agli assessori regionali **Silvia Godelli** (Mediterraneo, Cultura e Turismo) e **Loredana Capone** (Sviluppo Economico), compreso il presidente **Nichi Vendola**, lo stato di grave crisi dell'esercizio cinematografico pugliese e in particolare delle oltre 60 monosale di provincia, con bilanci in perdita, e quindi destinate a chiudere. Ben poco però è stato fatto, ad eccezione degli interventi, pur molto utili, a favore della digitalizzazione dei sistemi di proiezione. Eppure stiamo parlando di sale che

molto spesso assolvono al ruolo di teatri, cosa che avvalorava ancor più la loro funzione di carattere pubblico - pur essendo a totale gestione privata - di presidi della Cultura, specie in quei Comuni ove non esistono teatri pubblici e luoghi di aggregazione sociale. Gli strumenti per contrastare questa crisi ci sono, a partire dalla Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, nonché il relativo Regolamento Regionale n. 11/2007. A livello territoriale, però, la Regione Puglia non ha dato piena attuazione a quella legge regionale, che all'art. 4 comma 2, prevede **interventi a sostegno dell'innovazione tecnologica e adeguamento strutturale dei luoghi di spettacolo**, escluso appunto il programma di digitalizzazione, che abbiamo già sottolineato essere utile ma insufficiente". Ma a sostegno delle imprese cinematografiche, aggiunge Dilonardo, c'era anche l'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività culturali per la salvaguardia dei luoghi di spettacolo": alla voce "Adeguamento alle norme in materia di sicurezza e innovazione tecnologica di spazi teatrali e cinematografici" la Regione Puglia aveva previsto un finanziamento di 2 milioni e 200mila euro, poi tagliati a 1.412.078. Sembrava la volta buona, dopo un'attesa di 10 anni dalla legge regionale del 2004. "E invece no", lamenta il presidente Anec regionale, "**la Riprogrammazione economica del POC Puglia 2007-2013 della nostra Regione, nell'ultima delibera della Giunta regionale del 16 dicembre 2014, ha completamente cancellato il titolo d'intervento previsto**. Con una scelta politica evidente quei soldi sono stati ridistribuiti aumentando il finanziamento per la valorizzazione delle eccellenze della Rete dei Festival, il sostegno delle produzioni cinematografiche e audiovisive (Apulia Film Fund), i Cineporti di Puglia, la promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale. Iniziative meritorie, ma legate a progetti di breve durata e quindi con parziale ricaduta sul territorio". "Se pensiamo a quanti milioni di euro la Regione Puglia ha investito in questi ultimi dieci anni nel settore cinema, quel milione e 400mila euro erano spiccioli. A gennaio 2015 abbiamo chiesto al Presidente Vendola di attivare una linea di intervento - su residui della programmazione precedente 2007-2013 - con una dotazione finanziaria di almeno 3-3,5 milioni di euro per l'aiuto alle imprese cinematografiche. Ma non è arrivata alcuna risposta. La situazione è molto grave", conclude Dilonardo, "non possiamo che augurarci che il nuovo governo regionale inserisca come priorità questi interventi strutturali, previsti addirittura dieci anni fa nella stessa legge regionale già citata".
(Gazzetta del Mezzogiorno del 16 marzo)

Mercato unico e copyright: Bruxelles vuole la sua riforma



Da gennaio, la **riforma del copyright** è onnipresente alla **Commissione europea** e in **Parlamento**. La DG Connect, cui fa eco l'eurodeputata **Julia Reda**, ha fatto del mercato unico digitale la sua priorità, e della territorialità dei diritti la sua bestia nera. I commissari **Andrus Ansip** e **Günther Oettinger** annunciano ovunque di voler affrontare il problema della territorialità. **Per loro, i 28 sistemi legali di diritto d'autore sono un ostacolo alla competitività del mercato europeo. Quello che chiedono è la licenza unica: una sola trattativa con un autore per una possibile diffusione su tutto il territorio europeo.** Nel suo progetto di relazione sulla riforma del diritto d'autore, **Julia Reda** predica l'accessibilità paneuropea dei servizi in nome del "diritto del consumatore", e invita i cittadini europei a mobilitarsi contro il geo-blocking. Commissione e Parlamento preconizzano un sistema equilibrato tra diritto d'autore (remunerato) e diritto del cittadino (di libero accesso). Ma per l'industria del cinema, **la sfida è economica. La frammentazione del mercato del cinema è alla base del modello di creazione. Pre-acquisti, coproduzioni e rivendita dei diritti ai distributori nazionali sono la base del finanziamento di un film.** Questo modello di negoziazione si spiega innanzitutto con la **specificità culturale e linguistica del mercato.** <http://cineuropa.org/nw.aspx?t=newsdetail&l=it&did=287936>

Belgio, no alla tassa sulla pirateria proposta nei confronti dei provider internet



I fornitori di connettività non sono emittenti, non costruiscono il loro business sui contenuti che gli utenti possono ottenere online: la giustizia del Belgio ha così negato alla collecting society SABAM la possibilità di rivendicare dai provider una sorta di tassa sulla pirateria, atta a compensare i detentori dei diritti per i contenuti di cui i cittadini della Rete fruiscono illegalmente con la mediazione della Rete. SABAM, che da anni meditava su come coinvolgere i provider nella lotta alla pirateria, nel 2013 aveva sporto denuncia nei confronti di Belgacom, Telenet e Voo: sosteneva che i fornitori di connettività lucrassero sull'abuso del copyright online dei loro utenti e per questo dovessero corrispondere ai detentori dei diritti una percentuale del loro fatturato. SABAM aveva addirittura calcolato il valore di questa sorta di equo compenso, atto però a compensare i detentori dei diritti per le attività illegali dei netizen: i danni arrecati dalla pirateria online che i provider avrebbero agevolato per aver mancato di introdurre misure di contenimento abbastanza repressive, sarebbe stata compensata con il versamento del 3,4 per cento del totale incassato con gli abbonamenti degli utenti di internet. <http://punto-informatico.it/4233821/PI/News/belgio-no-alla-tassa-sulla-pirateria.aspx>

Apple dichiara guerra a Netflix: a settembre la tv in streaming



Apple scende nell'arena dei contenuti in **streaming** e già si intravede una battaglia con il leader del mercato **Netflix**. Il progetto è ancora in via di definizione, ma Apple è dotata di grandi mezzi – 700 miliardi di dollari di capitalizzazione – e sta già affilando le armi. E anche **YouTube** si sta muovendo, puntando al video on-demand a pagamento. Sul fronte Apple sono già in dirittura d'arrivo i negoziati con alcuni dei più grossi **broadcaster americani**, confermando le indiscrezioni del mese scorso, quando si parlava di trattative aperte per lanciare il progetto di una Tv in streaming firmata da Cupertino. Lo riporta il *Wall Street Journal*, citando alcune fonti, secondo le quali il servizio sarà presentato il prossimo giugno per essere **lanciato a settembre**, al momento solo negli Stati Uniti – ma molto probabilmente si allargherà successivamente su scala globale – e comprenderà **25 canali televisivi** che potranno essere guardati online su tutti i dispositivi Apple: iPhone, iPad, Apple tv e Mac.

BREVI

Sospensione mutui verso nuovo accordo: proroga al 31 marzo

Le imprese hanno tempo fino alla fine di questo marzo 2015 per presentare la richiesta di **sospensione mutui**, o di **allungamento**, prevista dall'*accordo per il credito 2013* firmato da ABI e associazioni delle imprese: nel frattempo, in base alla *Legge di Stabilità*, banche e imprese si impegnano a raggiungere una nuova intesa per allungare i mutui a famiglie e imprese, PMI in particolare.

http://www.pmi.it/economia/mercati/news/94589/sospensione-mutui-verso-accordo-proroga-31-marzo.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:+PMI.it&utm_content=17-03-2015+sospensione-mutui-verso-nuovo-accordo-proroga-al-31-marzo

Germania sedotta dal video on demand

In Germania il video on demand sta rapidamente guadagnando consensi: a febbraio 2015 il 35% degli utenti Internet fa ricorso a un'offerta Vod. Sei mesi fa, a settembre 2014, in corrispondenza dell'ingresso di Netflix, erano circa il 20%. Sono i principali risultati di una ricerca sull'utilizzo del Vod basata su interviste condotte online tra oltre mille utenti Internet tedeschi dalla società di consulenza Goldmedia.

http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/33184_germania-sedotta-dal-video-on-demand.htm

“N-Capace” di Eleonora Danco film della Critica (SNCCI)

“I nuovi proiettori Laser IMAX mi fanno venir voglia di vivere in un cinema”

Dal blog <http://gizmodo.com/imaxs-new-laser-projectors-make-me-wish-i-lived-in-a-mo-1689480610>

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Agis: Marta Proietti e Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**